

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA NEL TICINO DURANTE IL
1980; STRUTTURA PER ETÀ E GRUPPI D'ATTIVITÀ
A FINE DICEMBRE 1981

Questa presentazione ha quale scopo principale l'aggiornamento dei dati statistici relativi alla popolazione straniera presentati nel bollettino di marzo 1980.

Già in quell'occasione si precisava come l'oggetto dell'analisi si limitasse agli stranieri residenti (domiciliati e dimoranti), in quanto l'effettivo dei lavoratori stagionali varia fortemente da un mese all'altro e dopo aver raggiunto il culmine nel periodo estivo, diminuisce progressivamente fino a raggiungere valori minimi a fine dicembre (32 nel 1979, 38 nel 1980). Questi effettivi sono troppo esigui per giustificare una dettagliata presentazione statistica.

La struttura dell'articolo non si stacca da quella già adottata l'anno scorso. Si intende infatti rispondere a due preoccupazioni principali: la prima riguarda la necessità di pubblicare i dati statistici che riflettono i movimenti naturali e migratori intervenuti tra un anno e l'altro (in questo caso tra fine dicembre 1979 a fine dicembre 1980), la seconda è legata all'interesse che presenta la struttura, per classi d'età e gruppi d'attività, della popolazione straniera residente nel Ticino.

1. LE VARIAZIONI RISPETTO AL 1979

La tabella N°1 indica, per il 1980, un allentamento della tendenza negativa che l'evoluzione dell'effettivo della popolazione straniera aveva fatto registrare a partire dalla metà degli anni settanta.

Globalmente, quindi, sembra vi sia una certa stabilizzazione sulle cifre raggiunte in questi ultimi due anni.

Questo però, per quanto attiene all'insieme della popolazione straniera residente, passata dalle 65'326 unità del 1979 alle 64'918 del 1980; le due singole categorie, domiciliati e dimoranti, tendono infatti spesso a comportarsi in modo opposto. Anche per l'ultimo periodo considerato si nota come la diminuzione dell'effettivo globale dello 0,6% sia il risultato di un incremento minimo dei domiciliati, addirittura non cifrabile, e di un regresso del 3,5% dei dimoranti. Questi ultimi non accusavano una diminuzione percentualmente così ridotta dal 1970.

Vediamo ora di analizzare più in dettaglio i movimenti naturale e migratorio, il risultato dei quali, sommato all'effettivo di fine dicembre dell'anno prima, in questo caso il 1979, dà la situazione per il medesimo periodo dell'anno seguente (1980).

Tab.1 Effettivo degli stranieri residenti a fine dicembre, dal 1970

	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Domiciliati	29'638	35'315	40'954	43'165	47'654	50'615	51'565	52'835	52'721	52'791	52'816
Aumento %	+19,2	+16,0	+5,4	+10,4	+6,2	+1,9	+2,5	-0,2	+0,1	0,0	
Dimoranti	32'345	31'163	28'962	16'582	22'610	19'778	17'652	15'822	14'255	12'535	12'102
Aumento %	-3,7	-7,1	-8,2	-14,9	-12,5	-10,8	-10,4	-9,9	-12,1	-3,5	
Totale	61'983	66'478	69'916	69'747	70'264	70'393	69'217	68'657	66'976	65'326	64'918
Aumento %	+7,3	+5,2	-0,2	+0,7	+0,2	-1,7	-0,8	-2,4	-2,5	-0,6	

Tab.2 Movimento della popolazione straniera residente durante
il 1980

Movimento naturale	Domiciliati	Dimoranti	Totale
nascite	+ 376	+ 173	+ 549
decessi	- 444	- 61	- 505
saldo naturale	- 68	+ 112	+ 44
Movimento migratorio			
entrate dall'estero	+ 497	+ 2'701	+ 3'198
Partenze verso l'estero	- 1'051	- 1'629	- 2'680
saldo estero	- 554	- 1'072	+ 518
entrate da altri cantoni	+ 701	+ 324	+ 1'025
partenze verso altri cantoni	- 206	- 264	- 470
saldo altri cantoni	+ 495	+ 60	+ 555
totale saldo migratorio	- 59	+ 1'132	+ 1'073
naturalizzati	- 1'440		- 1'440
riconosc. di citt.	- 357		- 357
adozioni	- 62		- 62
legittimazioni	0		0
matrimoni con CH	- 77	- 23	- 100
totale	- 1'936	- 23	- 1'959
trasf. permesso A in B	-	+ 399	+ 399
trasf. permesso B in C	+ 2'235	- 2'235	-
saldo	+ 2'235	- 1'836	+ 399
radiazioni *)	- 147	+ 182	+ 35
saldo totale	+ 25	- 433	- 408

*) radiazioni: cambiamenti di nome e doppi conteggi

1.1 Il Movimento naturale

L'eccedenza delle nascite (numero delle nascite meno numero dei decessi), oltre ad essere determinante ai fini dell'evoluzione della popolazione, permette già di individuare a seconda che sia positiva o negativa, alcune caratteristiche della struttura per età.

Nell'insieme il saldo naturale è ancora positivo (+ 44 unità); questo valore è però la somma di due tendenze diverse a seconda che si tratti di domiciliati (-68 unità) o di dimoranti (+ 112 unità).

1.1.1 Le Nascite

Se vista globalmente, questa grandezza è rimasta praticamente immutata rispetto all'anno scorso (da 551 nel 1979 a 549 nel 1980). Una relativa stabilità nel numero dei nati la riscontriamo anche a livello di tutta la popolazione ticinese (vedi bollettino "Informazioni statistiche N° 2/1981").

Entrando nel dettaglio delle due categorie di popolazione straniera notiamo tuttavia che, in rapporto al 1979, ad una netta diminuzione dei dimoranti (-18,4%) si contrappone un incremento dei domiciliati (+ 10,9%). In valori assoluti abbiamo un regresso di 39 effettivi per i primi e un aumento di 37 per i secondi.

Questi risultati, se facilmente spiegabili per i dimoranti (il rallentamento imposto all'immigrazione di questa categoria ha causato un "blocco" nel processo di rinnovo della stessa), non lo sono altrettanto per i domiciliati; probabilmente sono da ascrivere all'ottenimento di permessi di domicilio da parte di giovani dimoranti in età di procreazione.

Qui di seguito i tassi medi di natalità per mille:

	dom.	dim.	tot.
tassi di natalità (*) nel 1979 (in o/oo)	6,4	15,8	8,3
tassi di natalità (*) nel 1980 (in o/oo)	7,1	14,0	8,4

Il tasso di natalità dei domiciliati aumentando di 0,7 punti si situa praticamente allo stesso livello del 1978 (7,0%), mentre che i dimoranti proseguono nella direzione intrapresa e perdono 1,8 punti contro l'1,2 del 1979 rispetto al 1978.

1.1.2 I Decessi

Per meglio situare questo fenomeno riportiamo i tassi di mortalità:

	dom.	dim.	tot.
tassi di mortalità (*) nel 1979 (in o/oo)	8,1	3,0	7,1
tassi di mortalità (*) nel 1980 (in o/oo)	8,4	5,0	7,8

Questi indicatori riflettono l'evoluzione del numero dei decessi tra i due periodi considerati. All'aumento generale (dal 7,1 al 7,8%) hanno contribuito tutte e due le categorie di stranieri (vedi tab. N°2). Il massiccio incremento dei decessi dei dimoranti (da 40 a 61 unità, ciò che significa il 52,5%) combinato ad una diminuzione del 3,5% degli effettivi, a fine dicembre 1980 rispetto al 1979, ha causato un aumento di 2 punti del tasso di mortalità (dal 3 al 5/oo).

L'incremento dei decessi dei domiciliati si è invece attenuato (+ 15,3% dal 1978 al 1979, +3,5% dal 1979 al 1980).

(*) La popolazione considerata nel calcolo è la media degli effettivi a fine dicembre 1978 e 1979, rispettivamente 1979 e 1980.

Globalmente, sempre per i due periodi considerati, vi è un aumento dei decessi del 7,7% (da 469 a 505 unità) contro il 9,3% (da 429 a 469 unità) tra il 1978 e il 1979.

1.2 Il Movimento migratorio

Il movimento migratorio degli stranieri residenti ha registrato durante il 1980 un saldo positivo di 1'073 unità (vedi tab. N°2). Questo incremento è da attribuire unicamente ai dimoranti (+ 1'132 unità, + 761 nel 1979) in quanto i domiciliati accusano un saldo negativo di 59 unità (+ 54 nel 1979).

Ma vediamo più da vicino le due componenti del movimento migratorio: l'immigrazione e l'emigrazione.

Nel 1980 sono entrati nel nostro Cantone 4'223 stranieri residenti (3'690 nel 1979); tra quest'ultimi 1'198 (1'119) avevano lo statuto di domiciliato e 3'025 (2'571) quello di dimorante. La percentuale di attivi sul totale degli immigrati si aggira attorno al 46% (46,4%); per i dimoranti questo valore è leggermente superiore e raggiunge il 47,8%, mentre che per i domiciliati si cifra attorno al 42,9%.

Sempre durante il 1980 sono emigrati dal Ticino 3'150 stranieri (2'875 nel 1979). Di questi 1'257 (1'065) erano dei domiciliati e 1'893 (1'810) dei dimoranti. La percentuale degli attivi tra gli emigrati presi globalmente è del 51,0% (50,2%); come per le immigrazioni abbiamo anche questa volta un valore superiore per i dimoranti (52,8%) rispetto ai domiciliati (48,4%).

La tab.N°3 permette di studiare più nei dettagli il movimento migratorio con l'estero. Il saldo generale è più che raddoppiato rispetto all'anno scorso (518 unità nel 1980, 236 nel 1979); il saldo degli attivi, sempre per l'insieme delle due categorie, è addirittura passato dalle -18 unità del 1979 alle 66 del 1980.

Questi risultati sono da ascrivere unicamente all'evoluzione positiva dei dimoranti, il cui bilancio finale è nettamente superiore a quello del 1979 (1'072 unità il saldo - 665 nel 1979 - e 401 unità gli attivi - 249 nel 1979 -).

Tab.3 Movimento migratorio estero della popolazione straniera residente secondo grandi gruppi d'attività, nel 1980.

Grandi gruppi d'attività	Domiciliati			Dimoranti			Totale		
	Immi- grati	Fmi- grati	Saldo	Immi- grati	Fmi- grati	Saldo	Immi- grati	Fmi- grati	Saldo
<u>Totale generale</u>	497	-1'051	- 554	2'701	-1'629	1'072	3'198	-2'680	518
<u>Totale attivi</u>	133	- 468	- 335	1'206	- 805	401	1'339	-1'273	66
Agricoltura, selvicoltura	2	- 9	- 7	32	- 18	14	34	- 27	7
Cave e miniere	0	- 5	- 5	5	- 6	- 1	5	- 11	- 6
Industria e art.	48	- 124	- 76	399	- 217	182	447	- 341	106
Edilizia	22	- 86	- 64	96	- 144	- 48	118	- 230	- 112
Elettricità, gas, acqua	0	- 1	- 1	0	0	0	0	0	- 1
Servizi	60	- 214	- 154	667	- 418	249	727	- 632	95
Altri attivi	1	- 29	- 28	7	- 2	5	8	- 31	- 23

Il rapporto delle persone con attività lucrativa sul totale degli immigrati ed emigrati rimane, sia per i domiciliati che per i dimoranti, praticamente invariato rispetto all'anno scorso. Anche per il 1980 è infatti valida la relazione che vuole per i domiciliati solo uno straniero attivo su 4 circa che entrano nel Ticino dall'estero e per i dimoranti un attivo su due immigrati.

Questo rapporto di "uno a due" lo ritroviamo anche a livello dell'emigrazione, dove è valido per tutte e due le categorie.

Pure il movimento migratorio per gruppi d'attività non denuncia particolari cambiamenti rispetto ai dati dell'anno scorso. Anche questa volta risulta una contrazione di tutti i gruppi d'attività per quanto attiene agli stranieri domiciliati, mentre che l'effettivo dei dimoranti, oltre ad avere un saldo negativo in due soli gruppi - cave e miniere (-1) nonchè edilizia (-48) - denuncia un forte aumento nell'industria e artigianato (+182) unitamente ai servizi (+249).

Tornando alla tab. N° 2, notiamo come il movimento migratorio con gli altri cantoni sia positivo a livello di tutte e due le categorie; per i domiciliati, tuttavia, il risultato di questo movimento non è sufficiente per compensare il saldo negativo delle migrazioni con l'estero.

Quasi il 60% degli immigrati ed il 71% degli emigrati esercitano un'attività lucrativa.

1.3 Naturalizzazioni e riconoscimenti di cittadinanza

A parte per i matrimoni di straniere con svizzeri, questo paragrafo non concerne che gli stranieri con lo statuto di domiciliato. In rapporto al 1979 vi è stata la seguente evoluzione: naturalizzazioni, da 1'540 a 1'440 (- 6,5%), riconoscimenti di cittadinanza, da 944 a 357 (-62%), adozioni, da 47 a 62 (+ 32%), legittimazioni, da 10 a 0 (-100%), matrimoni con svizzeri, da 96 a 100 (+4,2%).

Senza questa diminuzione dovuta a naturalizzazioni, riconoscimenti di cittadinanza o altro, diminuzione per altro "artificiale", in quanto questi stranieri sono in linea di massima ancora presenti sul nostro territorio, il saldo del movimento della popolazione straniera nel 1980 avrebbe accusato un'eccedenza positiva di 1'551 unità (987 nel 1979).

Il numero delle trasformazioni di permessi stagionali in permessi annuali sono regredite (da 488 nel 1979 a 399 nel 1980). Diminuiti pure i dimoranti che hanno fatto richiesta di domicilio (da 2'897 a 2'235). Di questi due movimenti soltanto il primo però va a favore dell'effettivo finale degli stranieri, dati che per il secondo si tratta unicamente di cambiamenti di statuto.

2. LA STRUTTURA SECONDO L'ETA

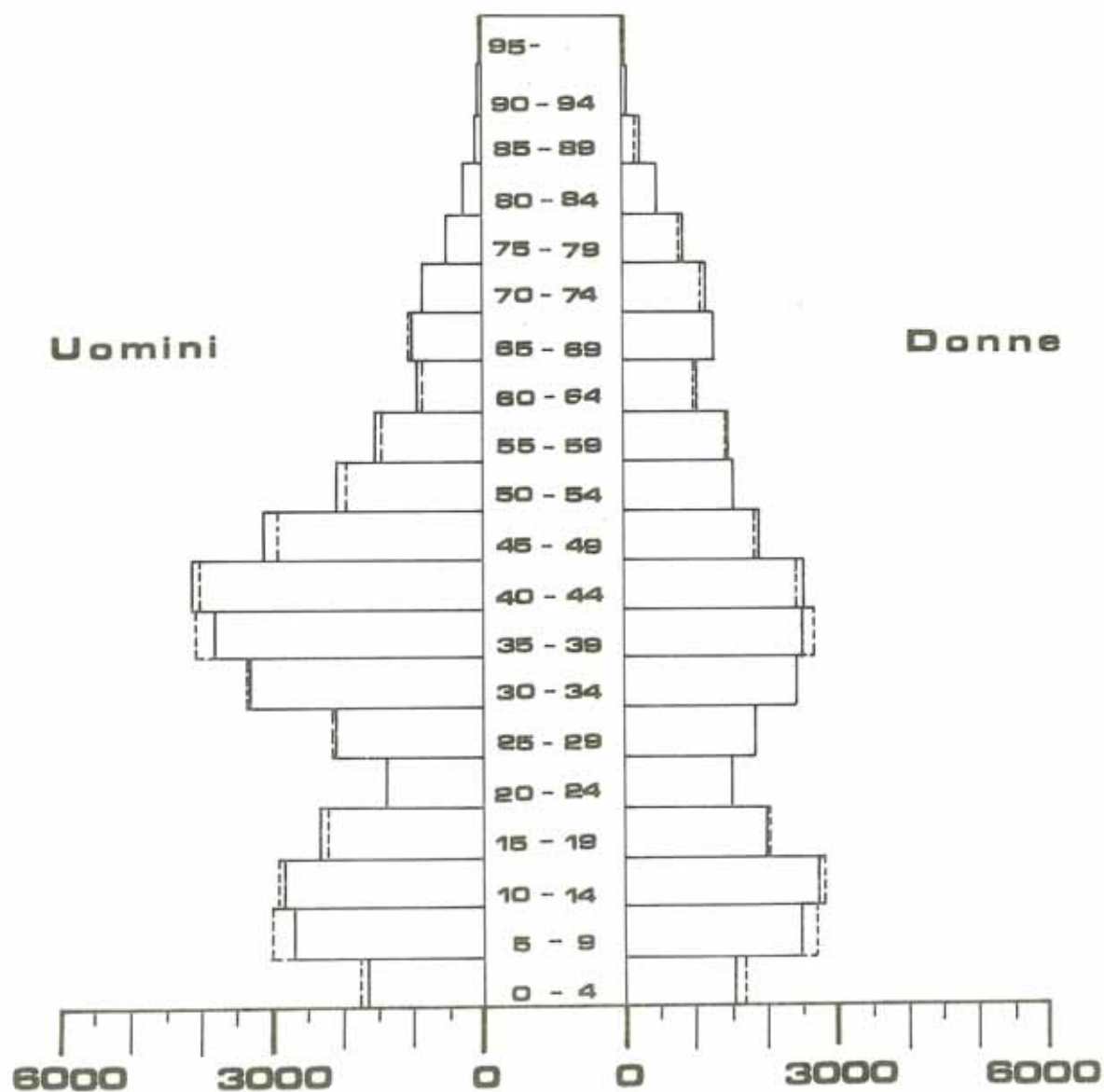
Vista per grandi gruppi la struttura secondo l'età non denuncia cambiamenti degni di particolare attenzione rispetto all'anno scorso. La leggera contrazione degli effettivi fino ai 19 anni conferma la continuazione di quella tendenza che vuole una popolazione straniera mediamente più vecchia che non qualche anno fa.

La ripartizione percentuale per grandi gruppi d'età risulta essere la seguente (tra parentesi i valori per il 1979):
0-19 anni, 28,7% (29,5%), 20-64 anni, 60,7% (60,0%), 65 e più anni 10,6% (10,5%).

La piramide della popolazione rispecchia l'evoluzione intervenuta a livello delle classi quinquennali. Qui di seguito alcune brevi osservazioni in merito:

- pur se evidente, la diminuzione degli effettivi tra il 1979 e il 1980 delle prime 3 classi, si è attenuata rispetto alla contrazione registrata tra il 1978 e 1979,
- la classe 15-19 anni continua ad accusare un aumento, pur se minimo specialmente per quanto concerne le donne; la causa è da ricercare nell'alto numero di nati negli anni sessanta,

LA PIRAMIDE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA NEL TICINO NEL 1979 (----) E 1980 (—).



- continua la contrazione dell'effettivo di stranieri di età tra i 25 e i 39 anni; questa diminuzione è particolarmente forte per la classe 35-39 anni, mentre che il numero di donne dai 25 ai 35 anni rimane pressochè costante,
- le classi di 40 e più anni continuano a "gonfiarsi"; questo fenomeno, unito alla riduzione degli effettivi dei più giovani (0-14 anni), fa assumere alla piramide della popolazione straniera una forma diversa da quella a cui eravamo abituati tempo addietro.

3. LA STRUTTURA PER GRUPPI D'ATTIVITA'

A fine dicembre 1980 la popolazione straniera residente attiva ammontava (vedi tab. N°4) a 31'871 unità (31'473 nel 1979). Praticamente, quindi, a una contrazione dell'effettivo globale dello 0,6% (da 65'326 a fine 1979 a 64'918 a fine 1980) si contrappone un leggero incremento (+1,3%) degli stranieri con attività lucrativa.

Se il risultato globale è positivo, all'interno dei diversi gruppi d'attività vi sono però tendenze opposte. Citiamo in particolare le variazioni più significative:

- in assoluto, l'aumento più forte è stato registrato dal gruppo "commercio, banche, assicurazioni" (+ 448 unità); sempre in assoluto, il gruppo "abbigliamento, biancheria, calzature" ha accusato la diminuzione maggiore (- 145 unità),
- su 32 gruppi d'attività considerati, la metà vede ridursi i suoi effettivi mentre l'altra metà conosce il fenomeno inverso,
- il più alto incremento percentuale appartiene al gruppo "altre industri e mestieri (+42,9%)", seguito "dall'industria chimica e petrolio (+ 26,0%)", la diminuzione più forte al gruppo "amministrazione pubblica (-20,3%)".

Tab.4 Popolazione straniera residente attiva suddivisa per gruppi d'attività nei mesi di dicembre 1979 e 1980 (cantone di residenza)

Gruppi d'attività	Dicembre	Dicembre	Variazione 1979/1980
	1979	1980	
Agricoltura, allevamento	271	257	- 14
Orticoltura	266	278	+ 12
Selvicoltura, pesca	38	36	- 2
Cave e miniere	359	355	- 4
Alimentazione, bevande	921	888	- 33
Tabacco	33	30	- 3
Industria tessile	216	240	+ 24
Abbigl.,biancheria,calzature	1'602	1'457	- 145
Legno e sughero	475	459	- 16
Carta	170	181	+ 11
Arti grafiche	321	317	- 4
Cuoio	26	23	- 3
Caucciù, materie plastiche	145	136	- 9
Ind.chimica e del petrolio	327	412	+ 85
Pietra, terra, vetro	278	287	+ 9
Metalli,macchine,apparecchi	5'083	5'100	+ 17
Orologeria	312	334	+ 22
Altre industrie e mestieri	170	243	+ 73
Fdilizia, genio civile	5'761	5'551	- 210
Flettricità, gas, acqua	49	43	- 6
Commercio, banche, assicuraz.	5'392	5'840	+ 448
Trasporti e comunicazioni	1'019	1'108	+ 89
Industria alberghiera	2'807	2'847	+ 40
Amministrazione pubblica	148	118	- 30
Igiene, estetica personale	2'100	2'163	+ 63
Insegnamento, scienza	639	646	+ 7
Opere sociali	465	547	+ 82
Cultura e divertimenti	347	357	+ 10
Ministero pastor.,org.rel.	226	207	- 19
Economia domestica	647	573	- 74
Pulizia	291	296	+ 5
Altre professioni	569	542	- 27
Totale	31'473	31'871	+ 398

- I 2/3 circa dei gruppi hanno mantenuto, tra il 1979 e il 1980, la medesima tendenza, che vede gli effettivi aumentare o diminuire, già registrata tra il 1978 e il 1979, 1/3 invece accusa un mutamento della stessa. Qui di seguito alcuni gruppi scelti tra quelli che hanno denunciato un saldo positivo degli effettivi tra il 1979 e il 1980, quando invece tra dicembre 1978 e dicembre 1979 vi era stata una diminuzione: "metalli, macchine e apparecchi (+ 17 (e -24)", "orologeria (+22 e - 39)", "trasporti e comunicazioni (+ 89 e -9)", "industria alberghiera (+40 e - 34)".

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Dania Suckow-Poretti

Bellinzona, maggio 1981